



DON LUISITO BIANCHI

PRETE OPERAIO E PROFETA DELLA GRATUITÀ

LA VITA

Luisito Bianchi nasce a Vescovato (Cr), il 23 maggio 1927. Venne ordinato sacerdote nel 1950, sollecitato a una simile scelta dall'esempio e dalla predicazione di don Primo Mazzolari.

Fu insegnante nel seminario vescovile di Cremona e poi missionario in Belgio. Si laureò all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con Francesco Alberoni, discutendo una tesi sui contadini della Val Padana. Nel 1964 divenne vice-assistente delle Acli nazionali a Roma e assistente delle Acli cremonesi.

Nel 1968 abbandonò la carica per diventare operaio turnista ai forni per il biossido di titanio della Montecatini di Spinetta Marengo (Al), mosso dal desiderio di vivere in forma radicale la povertà e la gratuità del ministero ordinato.

Fu anche inserviente nell'Ospedale Galeazzi, da cui si licenziò per seguire la madre ammalata; al suo capezzale iniziò a scrivere quello che diventò il suo romanzo più famoso, allora intitolato semplicemente "Una Resistenza".

In seguito, e per molti, anni fu cappellano delle benedettine dell'Abbazia di Viboldone, a San Giuliano Milanese.

Si spense a Melegnano il 5 gennaio 2012.

Il funerale di don Luisito, celebrato il 7 gennaio prima all'abbazia di Viboldone e poi a Vescovato (Cremona), il suo paese. Sulla bara di don Luisito, come da lui espressamente chiesto, la sua tuta da operaio, la Bibbia, la stola e tre rametti di agrifoglio.



«COME POSSO RESTARE
COERENTE NELL'ANNUNCIARE
LA GRATUITÀ DEL VANGELO,
SE IN CAMBIO,
PROPRIO PER LA MIA
FUNZIONE DI PRETE,
RICEVO DEL DENARO
O UNA PAGA MENSILE?».».



IL PROGETTO

Volontà di Fondazione Dominato Leonense e del Fondo Luisito Bianchi, comitato costituitosi nel 2013 per sostenere la divulgazione della figura ed i valori che hanno animato la vita di Luisito Bianchi, è quello di promuovere attività e iniziative in sua memoria.

Per questo, per volontà dello stesso Luisito Bianchi, è iniziata nel 2016 la ristrutturazione della casa natale del sacerdote vescovato, donata dagli eredi a Fondazione Dominato Leonense, affinché diventi nel corso degli anni "Casa Doreàn" (Casa della gratuità), centro culturale di rilevanza nazionale dove chiunque lo desideri possa conoscere la figura di Luisito, consultare i suoi scritti e vivere i suoi valori. Presso Casa Doreàn verranno promossi incontri, eventi, convegni così da essere luogo di approfondimento, di studio e di stasi riflessiva che rispecchi la testimonianza di vita terrena di Luisito Bianchi.



CASA NATALE VESCOVATO – CENTRO DOREÀN

RISTRUTTURAZIONE CASA NATALE LUISITO BIANCHI A VESCOVATO (CR)	
Totale costo progetto ristrutturazione	350.000
Spese per ristrutturazione stabile finora sostenute	250.000
SPESE ANCORA DA SOSTENERE	100.000

ARREDAMENTO E ALLESTIMENTO	
Spese per arredamento	50.000
Spese per allestimento punti consultazione e abbattimento barriere architettoniche	20.000
TOTALE COSTI ARREDAMENTO E ALLESTIMENTO	70.000

ATTIVITÀ FUTURE

Dopo una prima fase di catalogazione del materiale documentario lasciato da Don Luisito, Fondazione Dominato Leonense ed il Fondo Luisito Bianchi sono al lavoro per la costituzione di un comitato scientifico che si occupi di selezionare, tra la mole di documenti (agende, lettere, audiocassette) redatti da Luisito, gli scritti più idonei alla pubblicazione.

Di particolare rilievo sono le cosiddette Omelie vagabonde, meditazioni dense di riflessioni che Luisito registrò nel corso delle sue passeggiate pomeridiane negli ultimi anni della sua vita. Desiderio del comitato è che questo materiale audio venga digitalizzato - per salvarlo dal passare del tempo- trascritto e pubblicato.



FUTURE PUBBLICAZIONI, DIGITALIZZAZIONE E TRASCRIZIONE LASCITO DOCUMENTARIO	
Pubblicazione	15.000
Trascrizione e digitalizzazione audiocassette e omelie vagabonde	35.000
TOTALE COSTI	50.000

LE OPERE

Tra le sue opere, si ricordano *Salariati*, uno studio sociologico sulle condizioni di lavoro nelle cascine cremonesi; *Come un atomo sulla bilancia*, il resoconto dei tre anni come operaio alla Montecatini (l'intero diario venne pubblicato nel 2008 con il titolo *I miei amici*).

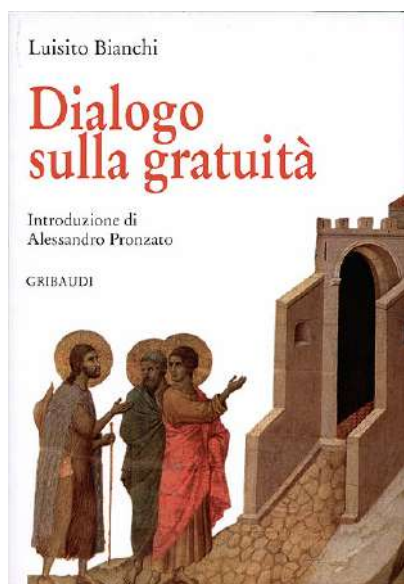
In diversi testi è tornato sul tema della gratuità: *Dialogo sulla gratuità*, *Gratuità tra cronaca e storia*, *Monologo partigiano sulla Gratuità* (quest'ultimo è un abbozzo di storia della gratuità del ministero ecclesiale).



Inoltre, Luisito Bianchi ha pubblicato: *Dittico vescovato* (2001), *Simon Mago* (2002), *Quando si pensa con i piedi e un cane ti taglia la strada* (2010), oltre a diverse raccolte di poesie come *Vicus Boldonis terra di marcite* (1986), *In terra partigiana* (1992), *Forse un'aia* (1993), *Sulla decima sillaba l'accento* (1995) e *Parola tu profumi stamattina* (1999).

L'opera maggiore è un romanzo sulla resistenza, intesa non solo come momento storico, ma come ideale di vita ed espressione di gratuità: *La messa dell'uomo disarmato*.

Rifiutato da più editori per la sua eccessiva lunghezza, venne stampato da amici nel 1989 e successivamente edito da Sironi solo nel 2002.



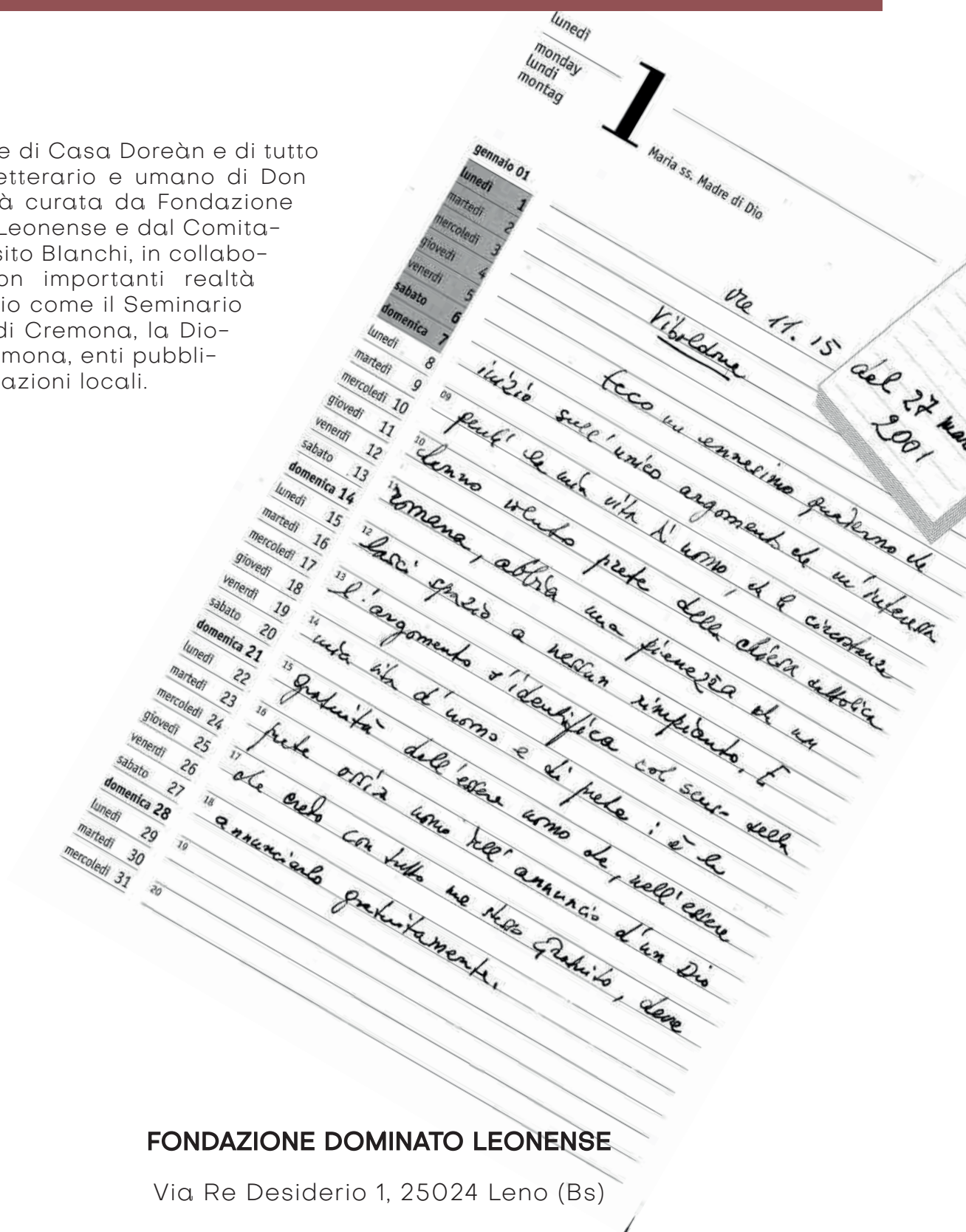
Di questo romanzo, nel 2011, Fondazione Dominato Leonense e Cassa Padana BCC hanno promosso, per volontà dello stesso Luisito Bianchi poche settimane prima della morte, la pubblicazione di un audiolibro su CD, con voci recitanti di Anna Goel e Roberto Marelli, musiche originali di Fabio Vacchi, Pietro Pirelli e Roberto Andreoni, e con un saggio di Mimmo Franzinelli.

«SCRIVO SULLA GRATUITÀ, IN UN QUADERNO,
IN UN ALTRO, SU UN FOGLIETTO, IN UNA
LETTERA, PERCHÉ QUALCHE BOTTIGLIA, UNA
FRA LE INNUMERAVOLI LANCIATE NEL DESERTO
DELL'OCEANO, SI SALVI COL SUO MESSAGGIO,
E GENERI O RISTABILISCA NELLA CHIESA
LA MEMORIA DELLA GRATUITÀ.
ANCHE IL QUADERNO SUL QUALE ADESSO SCRIVO È UNA
VARIAZIONE DELLO STESSO MESSAGGIO.
OGNI OCCASIONE È BUONA, PERFINO UN CANE SENZA
COLLARE ABBANDONATO, CHE MI FIUTA E
NON MI MOLLA FINCHÉ NON GLI IMPONGO
IL NOME NUOVO DI MESSAGGERO EVANGELICO:
DOREÀN.»



UNO SGUARDO AL FUTURO

La gestione di Casa Doreàn e di tutto il lascito letterario e umano di Don Luisito sarà curata da Fondazione Dominato Leonense e dal Comitato Don Luisito Bianchi, in collaborazione con importanti realtà del territorio come il Seminario Vescovile di Cremona, la Diocesi di Cremona, enti pubblici e associazioni locali.



FONDAZIONE DOMINATO LEONENSE

Via Re Desiderio 1, 25024 Leno (Bs)

C.F. / P. IVA: 02487080984
IBAN: IT13V0834054630000000018000

tel.: 030-9038463/ 331-6415475
info@fondazionedominatoleonense.it
www.fondazionedominatoleonense.it